



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<b>Direzione:</b> INFRASTRUTTURE E MOBILITA'  <b>Area:</b> TRASPORTO SU GOMMA		
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>  Potenziamento della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto con interventi mirati anche all'efficiamento energetico. Riconoscimento ai cittadini residenti nel Lazio di un Bonus una tantum fino ad € 150,00 per l'acquisto di biciclette tradizionali o a pedalata assistita.			
_____ (IACUCCI GABRIELLA) _____ (IACUCCI GABRIELLA) _____ (B. FABRIZIO) _____ (S. FERMANTE) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'  <div style="text-align: right;">                     _____ (Alessandri Mauro)                      L'ASSESSORE                 </div>		
<b>DI CONCERTO</b>	_____ IL DIRETTORE		
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  <b>Data dell' esame:</b>  con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio  _____	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 29/05/2020 prot. 346</b>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

**OGGETTO:** Potenziamento della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto con interventi mirati anche all'efficientamento energetico. Riconoscimento ai cittadini residenti nel Lazio di un Bonus una tantum fino ad € 150,00 per l'acquisto di biciclette tradizionali o a pedalata assistita.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la l.r. 18 febbraio 2002, n. 6, che disciplina il sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, che disciplina il sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, recante: "Legge di stabilità regionale 2020";

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022"

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 68, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 21 gennaio 2020, n. 13, concernente "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017;

VISTA la circolare del Segretario Generale, prot. n. 176291 del 27/02/2020, e le altre eventuali successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2020-2022;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 Gennaio 2020 che ha dichiarato lo stato d'emergenza sull'intero territorio nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, fino alla data del 31 luglio 2020 nonché gli ulteriori provvedimenti approvati dal Governo ed attualmente vigenti che hanno introdotto misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, tra i quali, il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27), il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 (convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n.35), il D.P.C.M. 26 aprile 2020, il Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, il D.P.C.M. 17 maggio 2020;

#### PREMESSO

- che in particolare il Presidente del Consiglio dei Ministri, con DPCM dell'11 marzo 2020, ha disposto che il Presidente della Regione, con ordinanza di cui all'articolo 3, co. 2, del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, avrebbe potuto disporre una diversa programmazione del servizio erogato dalle Aziende del Trasporto pubblico locale, ivi compreso il trasporto non di linea, finalizzata anche alla riduzione dei servizi offerti in relazione all'esigenza sanitaria insorta;
- che il Presidente della Regione Lazio, in ragione di quanto sopra esposto, al fine di garantire la sicurezza degli utenti e lavoratori del settore dei trasporti, con l'Ordinanza n. Z00007 del 12 marzo 2020 ha disposto misure di carattere straordinario nel settore del T.P.L. e del trasporto non di linea, finalizzate a fronteggiare l'emergenza sanitaria in atto, per quanto attiene la mobilità delle persone, privilegiando ogni intermodalità ed ogni soluzione idonea a garantire all'utenza maggiori spazi e minore possibilità di contatto tra viaggiatori;
- che successivamente, il Presidente del Consiglio dei Ministri con proprio Decreto del 26 aprile 2020 ha emanato le disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», laddove si disciplina l'avvio della fase di transizione successiva al cosiddetto "lockdown";
- che anche il citato D.P.C.M. 26/04/2020, all'art. 1, co. 1 lett. ff), ha stabilito che il Presidente della Regione può disporre una ulteriore diversa programmazione del servizio erogato dalle aziende del trasporto pubblico locale, anche non di linea, sempre in ragione della necessità di contenere il contagio connesso all'emergenza COVID-19 sulla base delle effettive esigenze assicurando comunque i servizi minimi essenziali, modulando i servizi stessi in termini tali da evitare il sovraffollamento dei mezzi in particolare nelle fasce orarie in cui si registra il maggior afflusso di utenza;
- che a seguito dell'adozione di detto D.P.C.M., il Presidente della Regione Lazio con propria Ordinanza n. Z00037 del 30/04/2020 ha, tra l'altro, disposto l'adozione da parte dei Comuni dei provvedimenti necessari per la riprogrammazione dei servizi urbani e delle attività commerciali di loro competenza con riferimento alle varie fasce orarie, in particolare con l'obiettivo di meglio armonizzare i flussi di carico del trasporto pubblico, decongestionando i "picchi" di utilizzo di detto trasporto pubblico nei cosiddetti orari di punta;
- che il progressivo ripristino di attività economiche e sociali, in presenza di un Trasporto Pubblico Locale avente capacità ridotta rispetto a quella ordinaria al fine di ridurre il rischio da contagio, potrebbe comportare un forte aumento del traffico veicolare privato con conseguente aumento anche dell'inquinamento ambientale;

- che, tuttavia, rimane elemento centrale nelle politiche della Regione Lazio assicurare ai propri cittadini un massimo livello di mobilità sostenibile, anche attraverso un sistema integrato e intermodale di trasporto, con interventi mirati anche all'efficientamento energetico e dei mezzi utilizzati, per un miglioramento delle condizioni ambientali e della qualità della vita, ferma restando ogni esigenza di sviluppo e di competitività economica del tessuto produttivo della Regione stessa;

CONSIDERATO che a tal fine, può essere di ausilio uno sviluppo della mobilità ciclistica, in particolare indirizzata alla breve percorrenza, con conseguente favorevole riflesso a vantaggio anche di ogni altra modalità e forma di trasporto oggi frequentata dall'utenza;

DATO ATTO che, al riguardo, la Regione Lazio già oggi attua una forma di incentivo a vantaggio della mobilità ciclistica, nei confronti dei soli cittadini residenti che con continuità frequentano il Trasporto Pubblico Locale (possessori di abbonamento al T.P.L.) per l'acquisto di biciclette pieghevoli che possono seguire l'utente a bordo dei mezzi stessi, a valere su di un idoneo capitolo di spesa del bilancio regionale (cap. D41924);

CONSIDERATO che il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, recante: "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", al comma 1 dell'art. 229 (Misure per incentivare la mobilità sostenibile) ha disposto, tra l'altro, la modificazione dell'art. 2, co. 1, del Decreto Legge n. 111/2019, convertito dalla Legge n. 141/2019, il quale ora prevede *...la concessione in favore dei residenti maggiorenni nei capoluoghi di Regione, nelle Città metropolitane, nei capoluoghi di Provincia ovvero nei Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, di un "buono mobilità", pari al 60 per cento della spesa sostenuta e, comunque, in misura non superiore a euro 500, a partire dal 4 maggio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, per l'acquisto di biciclette, anche a pedalata assistita, nonché di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica di cui all'articolo 33-bis del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 ovvero per l'utilizzo dei servizi di mobilità condivisa a uso individuale esclusi quelli mediante autovetture. Il "buono mobilità" di cui al terzo periodo può essere richiesto per una sola volta ed esclusivamente per una delle destinazioni d'uso previste...;*

DATO ATTO che comunque dal "buono mobilità" di cui al predetto art. 229 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, restano esclusi i residenti nei Comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti;

RITENUTO che, per le finalità di cui sopra, detta forma di incentivo possa essere estesa alla popolazione residente nei Comuni della Regione Lazio con popolazione inferiore a 50 mila abitanti, con reddito ISEE, riferito all'anno 2019 non superiore ad € 25.000,00, attraverso un "bonus" una tantum fino ad € 150,00 per l'acquisto di biciclette tradizionali o a pedalata assistita, a partire dal 4 maggio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, salvo esaurimento fondi;

DATO ATTO altresì che detta forma di incentivo potrà essere immediatamente praticata utilizzando la stessa "piattaforma informatica" già in uso nella Regione Lazio per la gestione delle agevolazioni tariffarie sul Trasporto Pubblico Locale, tempestivamente implementata al riguardo;

RITENUTO che le risorse necessarie e da finalizzare per tale ulteriore iniziativa, possano al momento limitarsi ad € 1.000.000,00, compresi i costi che la Regione dovrà sostenere per l'implementazione di detta "piattaforma informatica", e che le stesse risorse possano essere attinte dal sopra citato capitolo di spesa del bilancio regionale: Cap. D41924, avente pari finalità;

## DELIBERA

per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

- di riconoscere ai cittadini richiedenti, residenti nei Comuni della Regione Lazio con popolazione inferiore a 50 mila abitanti e con reddito ISEE, riferito all'anno 2019 non superiore ad € 25.000,00, un "bonus" una tantum fino ad € 150,00 per l'acquisto di biciclette tradizionali o a pedalata assistita, a partire dal 4 maggio 2020 e fino al 31 dicembre 2020, salvo esaurimento dei fondi;
- di erogare detti contributi sino a concorrenza dell'importo complessivo di € 1.000.000,00 a valere sul cap. D41924 (*Spese per il trasporto pubblico - parte corrente – altri trasferimenti a famiglie*) del bilancio della Regione Lazio;

Il Direttore della Direzione regionale competente in materia di mobilità provvederà all'individuazione delle modalità di accesso al "bonus" di cui sopra, armonizzando l'erogazione di detto contributo con la fruizione di altri contributi destinati alla medesima finalità erogati dalla Regione o comunque a carico della finanza pubblica.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

Copia